



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DECRETO DEL CAPO DELLA POLIZIA-DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA RECANTE “ISTITUZIONE, COMPOSIZIONE E DISCIPLINA DEL TAVOLO PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE PSICOSOCIALE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO”.

IL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante “*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*”;
- VISTA** la legge 1° aprile 1981, n. 121, recante “*Nuovo ordinamento della Amministrazione della pubblica sicurezza*”, e, in particolare, l’articolo 5, comma 7;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, recante “*Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espletava funzioni di polizia*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, recante “*Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espletava attività tecnico-scientifica o tecnica*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 338, recante “*Ordinamento dei ruoli professionali dei sanitari della Polizia di Stato*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1987, n. 240, recante “*Nuovo ordinamento della banda musicale della Polizia di Stato*”;
- VISTO** il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, recante “*Riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato, a norma dell’articolo 5, comma 1, della legge 31 marzo 2000, n. 78*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

- VISTO** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*”;
- VISTO** il decreto legislativo del 25 gennaio 2010, n. 5, recante “*Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante “*Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164, recante “*Recepimento dell'accordo sindacale per le Forze di polizia ad ordinamento civile e dello schema di concertazione per le Forze di polizia ad ordinamento militare relativi al quadriennio normativo 2002-2005 ed al biennio economico 2002-2003*”, e, in particolare, l'articolo 24, comma 6, lettera b), che rimette alla contrattazione decentrata la definizione dei criteri per la verifica delle attività di protezione sociale e di benessere del personale;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'interno 30 giugno 2003, n. 198, recante “*Regolamento concernente i requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale di cui devono essere in possesso i candidati ai concorsi per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato e gli appartenenti ai predetti ruoli*”;
- VISTO** il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 22 marzo 2019, recante “*Istituzione e disciplina del Tavolo per la prevenzione e la gestione delle cause di disagio per il personale della Polizia di Stato*”;
- VISTO** il decreto Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 10 maggio 2019, recante “*Modificazioni al decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 22 marzo 2019*”;
- CONSIDERATA** la necessità di implementare gli attivati sistemi di monitoraggio, prevenzione e gestione delle situazioni di disagio psicosociale del personale della Polizia di Stato con ancor maggiore focalizzazione sulla loro concreta sussistenza, a prescindere dalle relative origini;
- RITENUTO** altresì necessario intervenire, al fine di garantire la continuità dell'attività del citato Tavolo, sui suoi profili organizzativi, con



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

particolare riguardo alla composizione e alle tempistiche di convocazione, attraverso anche la sostituzione, per ragioni di efficacia e funzionalità, dei predetti decreti del 22 marzo 2019 e del 10 maggio 2019;

DECRETA

Articolo 1

(Istituzione e composizione del Tavolo per la prevenzione e la gestione delle situazioni di disagio per la salvaguardia della salute psicosociale del personale della Polizia di Stato)

1. È istituito, presso la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale delle Polizie di Stato, il Tavolo per la prevenzione e la gestione delle situazioni di disagio per la salvaguardia della salute psicosociale del personale della Polizia di Stato (di seguito denominato “Tavolo”);
2. Il Tavolo è co-presieduto dal Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato e dal Direttore centrale di sanità ed è composto da almeno un qualificato rappresentante per ciascuno delle seguenti Articolazioni del Dipartimento della pubblica sicurezza:
 - a) Segreteria del Dipartimento;
 - b) Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato;
 - c) Direzione centrale di sanità;
 - d) Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale;
 - e) Scuola superiore di polizia;
 - f) Ispettorato delle scuole della Polizia di Stato.
3. Il Tavolo è composto, altresì, da un rappresentante designato da ciascuna delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.
4. Ciascuno degli Uffici di cui al comma 2 e ciascuna delle Organizzazioni sindacali di cui al comma 3 designa un rappresentante titolare e un supplente.

Articolo 2

(Funzioni e attività)

1. Il Tavolo, a fini di prevenzione e gestione delle situazioni di disagio per la salvaguardia della salute psicosociale del personale della Polizia di Stato, anche in collaborazione con Università e istituti di ricerca scientifica italiani e internazionali:
 - a) raccoglie i dati necessari per il monitoraggio del disagio tra gli appartenenti alla Polizia di Stato, confrontandoli, laddove possibile, anche con i dati riferiti all'intera popolazione nazionale, proponendo anche specifici progetti di ricerca per l'individuazione e la costruzione di strumenti utili ad accrescere la conoscenza di tali fenomeni, dei fattori di rischio e delle possibili concause;
 - b) redige e trasmette agli uffici competenti prospetti informativi analitici contenenti i dati necessari per condividere i risultati delle ricerche conoscitive del fenomeno;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- c) effettua, coordina e raccorda studi e ricerche volti ad approfondire la valutazione dell'eventuale maggiore incidenza del disagio in alcuni specifici ambiti di attività della Polizia di Stato;
 - d) alla luce dei risultati degli studi, delle ricerche e dei confronti suddetti, nell'ambito delle procedure di selezione del personale, individua le modalità più idonee per arricchire di ulteriori strumenti valutativi l'accertamento dell'idoneità psichica e attitudinale;
 - e) sviluppa percorsi di sensibilizzazione del personale e dei responsabili degli uffici, reparti e istituti della Polizia di Stato ai fini della prevenzione e del tempestivo riconoscimento di situazioni di disagio;
 - f) persegue il potenziamento degli strumenti volti al monitoraggio e alla valutazione del fenomeno del disagio nell'ambito dei corsi di formazione iniziale;
 - g) propone ricerche volte al benessere del personale e a prevenire e gestire eventuali situazioni di disagio riconducibili o meno alle attività istituzionali, proponendo, se opportuno, linee guida per la selezione, l'orientamento e l'impiego delle risorse umane;
 - h) propone modalità di intervento per il sostegno del personale vittima di eventi critici di servizio, o comunque esposto in misura significativa a fattori di rischio riferibili a situazioni di disagio che possano o meno sorgere in attività di servizio.
2. Ai fini di cui al comma 1, il Tavolo è convocato, su base quadrimestrale, dal Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato.
3. Il Tavolo redige relazioni quadrimestrali e un rapporto annuale volti al monitoraggio, anche nel lungo termine, dell'andamento del fenomeno e alla valutazione dei risultati delle iniziative intraprese.

Articolo 3

(Disposizioni finali e clausola di invarianza finanziaria)

1. Il presente decreto sostituisce i precedenti decreti del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 22 marzo 2019 e del 10 maggio 2019.
2. Il Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.
3. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, 20 GIU 2025

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Pisani
Pisani